

Alle regioni 14,5 mln per la formazione

Alle regioni 14,5 milioni di euro per finanziare progetti di formazione destinati a lavoratori occupati e non. A stanziare le risorse (e ripartirle tra le regioni) è un decreto interministeriale (lavoro ed economia), pubblicato sul sito della pubblicità legale del ministero del lavoro. Le risorse sono previste dalla legge n. 53/2000 (riforma congedi parentali). L'art. 6, comma 4, infatti, stabilisce che le regioni possono finanziare progetti di formazione dei lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali, prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro, nonché progetti di formazione presentati direttamente dai lavoratori, destinandovi risorse annue pari a 30 miliardi delle vecchie lire, da ripartirsi con decreto interministeriale annualmente. Il decreto in esame provvede alla ripartizione delle risorse per il 2013, ridotte di 600 mila euro dal dl n. 5/2009, quindi complessivamente pari a euro 14.584.829,50. Le risorse sono finalizzate alle seguenti iniziative, secondo le rispettive ripartizioni delle singole regioni, da effettuarsi con un confronto con le parti sociali:

a) finanziamento di progetti presentati dalle imprese che, sulla base di accordi contrattuali, prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, anche per il contrasto dello stato di crisi occupazionale;

b) finanziamenti di progetti presentati direttamente dai singoli lavoratori.

Il contributo è utilizzato nel rispetto delle regole comunitarie in materia di aiuti di stato (Regolamento Ce n. 800/2008 e Regolamento Ce n. 1998/2006 c.d. «de minimis»).

Al Piemonte vanno 1.188.191,67 euro; alla Valle d'Aosta 36.002,69 euro; alla Lombardia 2.870.827,58 euro; al Veneto 1.414.554,61 euro; al Friuli Venezia Giulia 342.593,01 euro; alla Liguria 395.476,04 euro; all'Emilia Romagna 1.299.091,39 euro; alla Toscana 969.900,86 euro; all'Umbria 232.342,61 euro; alle Marche 419.553,48 euro; al Lazio 1.505.241,28 euro; all'Abruzzo 321.066,56 euro; al Molise 65.096,06 euro; alla Campania 994.460,71 euro; alla Puglia 784.633,44 euro; alla Basilicata 117.022,99 euro; alla Calabria 346.959,55 euro; alla Sicilia 903.524,99 euro; infine alla Sardegna 378.289,97 euro.

Carla De Lellis

